

“Coca ai ragazzini di buona famiglia”

Cinque persone arrestate a Floridia

FLORIDIA. Cinque giovani arrestati per spaccio di stupefacenti e sei denunciati per favoreggiamento. È il bilancio dell'operazione condotta dai carabinieri di Floridia, in provincia di Siracusa, che hanno smantellato un'organizzazione dedita allo spaccio di droga. I militari nel corso dell'operazione hanno sequestrato hashish, marijuana, cocaina, semi e piante di «cannabis» e tre bilancini di precisione. Dalle intercettazioni è emerso che i migliori clienti erano nella maggior parte dei casi ragazzini, studenti appartenenti a famiglie di professionisti, commercianti. Marijuana ed hashish secondo gli investigatori giungevano in paese da Siracusa, mentre la cocaina veniva acquistata dagli spacciatori, attraverso i sei «corrieri» denunciati, a Catania. Ieri mattina all'alba sono finiti in carcere Salvatore Bottaro, 31 anni, ritenuto il presunto capo della banda, Paolo Carrubba, 24 anni, Giovanni Piccione, 26 anni, Alessandro Linzitto, 24 anni, tutti di Floridia e Carmelo Sampieri, ventiduenne di Solarino.

L'hanno denominata operazione “Coffee break”, termine anglosassone utilizzato per definire la classica pausa per il caffè. Perché la droga, i clienti l'acquistavano in prossimità dei bar del paese. Ai loro fornitori chiedevano di potersi incontrare per avere «caffè», «magliette» ed anche per fare una «giocata ai cavalli». Tutti nomi in codice per indicare la droga. I carabinieri hanno tenuto sotto controllo per alcuni mesi, da maggio a luglio dello scorso anno, un «giro» di stupefacenti che avrebbe fruttato parecchio al gruppo. Per una dose di cocaina gli acquirenti avrebbero pagato fino a 50 euro. Le più richieste secondo gli inquirenti erano soprattutto le dosi di “polvere bianca”, quella che veniva definita la “droga dei ricchi”. Tra i trentasette assuntori segnalati dai carabinieri di Floridia ci sono molti figli di professionisti che si rivolgevano ai cinque presunti spacciatori per poter “allietare” le serate e le feste facendo scorrere fiumi di alcol e cocaina. Ragazzi che, come ha spiegato il tenente Salvatore Di Gesare, comandante della tenenza di Floridia, nel corso della conferenza stampa di ieri mattina, inizierebbero a “sniffare” già a quindici anni. Tra i luoghi d'incontro abituali con i clienti oltre ai locali, vi era anche la villa comunale, chiusa da tempo. E per comprare la droga a Floridia arrivavano pure da Canicattini, Priolo, Solarino e Belvedere. Gli investigatori si sono avvalsi di oltre 45 mila intercettazioni telefoniche. Chiamate di breve durata che hanno, però, portato all'individuazione del gruppo che gestiva l'attività di spaccio in paese.

Gianluca Carnazza

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS